

## Cultura e Spettacoli

### RIMINI

A cura di Manuela Angelini

#### BELLARIA IGEA MARINA

##### ●● CULTURA ONLINE

Sulla pagina Facebook "Arca - Rete culturale di Bellaria Igea Marina", ore 10-13 Biblioteca online, alle 16.30 incursioni musicali in sala prove delle band locali.

#### CASTOLICA

##### ●● MYSTFEST

Esce oggi in ebook l'antologia "10 piccole indagini" con i racconti vincitori degli ultimi dieci anni del Premio Gran Giallo Città di Cattolica. I proventi andranno alla Caritas. Info: [www.mystfest.com](http://www.mystfest.com).

#### CASTELDELICI

##### ●● FRAGHETO

Anniversario della strage di Fraghetto. Da visitare la pagina Facebook della Casa Museo di Casteldelci, curata da Alcantara Teatro.

#### MONTEFIORE

##### ●● ASTA D'ARTE

Sulla pagina Facebook dell'Opificio della rosa è in corso un'asta di opere d'arte per raccogliere fondi e aiutare la comunità di Stigliano, in provincia di Matera, acquistando materiale sanitario per prevenire la diffusione del Coronavirus.

### RIMINI

##### ●● SPETTACOLO

Lo spettacolo di Giorgio Panariello previsto per oggi al teatro Galli è stato spostato al 27 ottobre al teatro Novelli. I biglietti restano validi. Info: 329 0058054.

##### ●● CINEMA TIBERIO

Sulla pagina Facebook del Tiberio alle 18 live di segnalazioni di film ed eventi in streaming.

##### ●● INTERNO 4 EDIZIONI

Esce oggi il libro (terza edizione ampliata) "Autonomia operaia, scienza della politica arte della guerra dal '68 ai movimenti globali" di Emilio Quadrelli. Alle 16 intervista con l'autore sulla pagina Facebook "Decameron".

#### SANTARCANGELO

##### ●● MUSICA

La scuola di musica "G. Faini" propone corsi online tramite videolezioni. Info: 328 7094349.

### SAN MARINO

A cura di Manuela Angelini

#### SAN MARINO

##### ●● GIOVANI ARTISTI

Prorogata al 16 maggio la scadenza del bando per lo sviluppo dell'identità visiva di Mediterraneo 19 Young Artists Biennale - San Marino 2020 - School of Waters. La partecipazione è aperta a società e/o studi sammarinesi di grafica, design, comunicazione, a grafici freelance sammarinesi e a laureati in Design all'Università di San Marino che svolgano la propria attività professionale almeno dal primo gennaio 2017. Info: [www.bjcem.org](http://www.bjcem.org).

#### RAVENNA

Irene Gulminelli

### FAENZA

##### ●● CONTEST

Il contest lanciato sulle pagine Facebook "Sei di Faenza se..." e "Faenza Aperta" ha già visto l'adesione di 10 progetti musicali con oltre 50 artisti faentini e del territorio.

##### ●● MEI

Programmi tutti i giorni sul sito e sulla pagina Facebook del Mei: alle 10 live di Roberta Giallo e alle 11 i videoclip fatti e visti in casa sul sito. Su Facebook alle 15 "Book Music" di Vito Vita con "Musica Solida" e alle 18 "La cultura non si ferma" in diretta su Lepida Tv (canale 118) e in streaming sui canali della Regione Emilia-Romagna. EMILIA Irene Gulminelli

### BOLOGNA

##### ●● OPEN CALL

L'associazione culturale Kinodromo lancia l'open call Ce l'ho Corto Calling. Il festival sarà dal 25 al 28 novembre al Cinema Europa. La chiamata è rivolta a cortometraggi nazionali e internazionali che andranno a comporre quattro delle sezioni in programma. I referenti dei cortometraggi selezionati saranno contattati entro il 30 settembre 2020. Info: [www.kinodromo.org](http://www.kinodromo.org)

### MODENA

##### ●● NONANTOLA FILM FESTIVAL

Nonantola Film Festival lancia la gara di cortometraggi "4 Giorni Corti+2 Home Edition": i partecipanti dovranno girare un corto scegliendo un genere cinematografico tra quelli indicati e inserire nel corto la frase e gli oggetti che verranno svelati online a inizio gara. Iscrizione gratuita entro il 14 aprile: [www.nonantolafilmfestival.it](http://www.nonantolafilmfestival.it)

### PARMA

##### ●● OPEN CALL

Entra nel vivo la "Open Call for Chamber Music" della Società dei Concerti di Parma, concorso web per giovani talenti della musica da camera che si esibiranno nella prossima stagione. I video-concerti ammessi sono online e si possono votare fino al 20 aprile. I tre che riceveranno più "mi piace" accederanno alla finale e saranno valutati dalla giuria, che il 30 aprile decreterà il vincitore. Sul sito [www.societaconcertiparma.com](http://www.societaconcertiparma.com) le modalità per votare.

### CASTROCARO TERME

##### ●● "LA VOCE DELLE DONNE"

Sono aperte fino all'8 aprile le iscrizioni a "La voce delle donne", concorso nazionale di scrittura femminile a cura dell'associazione Voce-Donna. Info: [www.sguardididonna.it](http://www.sguardididonna.it).

### FORLÌ

##### ●● "EMILIA ROMAGNA FESTIVAL"

Trasmessi dal 6 gennaio 2018 su Rai 5, sono disponibili su Rai Play i cinque documentari dedicati alla "Sonata per flauto e tastiera" di Johann Sebastian Bach, eseguite da Ramin Bahrami e Massimo Mercelli. Girate tra il Teatro comunale di Cagli, il Museo Santa Croce di Umbertide e i Musei San Domenico a Forlì, le puntate sono prodotte e dirette da Gabriele Cazzola. Disponibili anche su: [www.raiplay.it/programmi/bahramiemercellincontrano-bach](http://www.raiplay.it/programmi/bahramiemercellincontrano-bach).

Il video realizzato a cura della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e Unità C1 - Visual Environments di Roma, con il Comune di Forlì, per la mostra "Ulisse. L'arte e il mito" allestita ai Musei San Domenico, è disponibile sul canale Youtube della Fondazione ([youtu.be/Z-pxjx7CQzCI](https://youtu.be/Z-pxjx7CQzCI)), sul sito internet dedicato ([www.mostraulisse.it](http://www.mostraulisse.it)), su Facebook e Instagram. Proseguono, inoltre, sulla pagina Facebook @mostraUlisseForlì, gli approfondimenti a cura degli esponenti del Comitato scientifico.

##### ●● IL RITORNO DI ULISSE

Il video realizzato a cura della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e Unità C1 - Visual Environments di Roma, con il Comune di Forlì, per la mostra "Ulisse. L'arte e il mito" allestita ai Musei San Domenico, è disponibile sul canale Youtube della Fondazione ([youtu.be/Z-pxjx7CQzCI](https://youtu.be/Z-pxjx7CQzCI)), sul sito internet dedicato ([www.mostraulisse.it](http://www.mostraulisse.it)), su Facebook e Instagram. Proseguono, inoltre, sulla pagina Facebook @mostraUlisseForlì, gli approfondimenti a cura degli esponenti del Comitato scientifico.

##### ●● L'ARTE A DISTANZA

Sabrina Marin ha inaugurato un suo canale YouTube in cui racconta opere e artisti, fra cui "Uomo alla finestra" di Gustave Caillebotte, "I coniugi Arnolfini" di Jan Van Eyck, "Cristo morto" di Andrea Mantegna e molti altri.

##### ●● "OLTRE LE COLONNE D'ERCOLE"

Sulla sua pagina Facebook, ogni martedì, giovedì e sabato, Formula Servizi per la Cultura propone le conversazioni di Marco Antonio Bazzocchi sul mito di Ulisse. Il tema di oggi è "Calipso, la ninfa".

##### ●● "ORA DI MERENDA"

La Biblioteca comunale Saffi propone l'iniziativa "Io resto a casa. La Biblioteca Saffi a casa tua" con la rubrica "Ora di merenda", a cura di Silvia Scapinelli: tutti i martedì e venerdì, alle 16.30, sulla pagina Facebook della Biblioteca @bibliotecasaffi. Oggi, lettura di pagine del libro "Una splendida giornata" di Richard Jackson, illustrato da Suzy Lee (Terredimezzo, 2017).

##### ●● SEDICICORTOFESTIVAL

"Sedicicorto Forlì International Film Festival" propone una sua selezione di corti: basta inviare una email a [info@sedicicorto.it](mailto:info@sedicicorto.it) per essere accreditati ad accedere al sito [www.16co.blogspot.com](http://www.16co.blogspot.com).

### ANTIDOTI

di Mario Guaraldi



## UN ANTIDOTO AL VIRUS

Dallo «sterminato silenzio», anzi dal «silenzio assordante» (papa Francesco) di questi giorni di pandemia, Pupi Avati lancia una sassa in piena fronte alla dirigenza Rai proponendo lo sconvolgimento dei suoi palinsesti per «dare al Paese l'opportunità di crescere culturalmente» e porre fine allo «sterile cicaleccio dei salotti frequentati da vip o dai soliti opinionisti».

A ridosso di questa provocazione, 150 esponenti del mondo del cinema italiano rincarano la dose invocando una «moratoria alle logiche dell'audience e delle inserzioni pubblicitarie» per riaffermare le qualità più autentiche del servizio pubblico e della sua «vocazione civica, educativa e umanistica». E aggiungono: «L'apprensione, il disorientamento, l'ansia dei cittadini in permanenza obbligata nelle abitazioni, non possono che trovare un antidoto tanto nella lettura quanto, più specificamente, nella visione di programmi televisivi di qualità».

C'è da farsi venire il batticuore. La parola «antidoto» - la stessa che abbiamo affidato a questa rubrica - rimanda al virus letale che dovrebbe contrastare: l'apparentemente innocua «pubblicità». A differenza del Covid-19, questo virus lo conosciamo bene, anzi, lo abbiamo recentemente visto coi nostri occhi e ascoltato con le nostre orecchie nel volto e nelle parole di Urbano Cairo, degno «erede» di Silvio Berlusconi, inventore della tv spazzatura come educatrice alla stupidità e ai luoghi comuni, quelli delle interminabili *Domeniche* della banalità che gridano vendetta agli occhi del Signore del sabato...

Pupi lo dice con eleganza perché è inutile fare del moralismo, il suo è solo un «appello» dettato dalla sofferenza attuale. A dispetto delle dichiarazioni del presidente Marcello Foa, sa bene che ben difficilmente riuscirà a modificare le feroci leggi dell'Auditel che impongono al palinsesto tv di chinarsi all'insipienza di massa, di livellarsi verso il basso, di assumere come norma il cattivo gusto.

Così come la classe politica è lo specchio di chi la elegge, ugualmente la televisione rispecchia fedelmente chi la guarda. Gli insipienti, purtroppo, siamo noi.

Ma il primo, straordinario «miracolo» di questa forse «benedetta» pandemia è forse proprio quello di indurci almeno a pensare a come la cosiddetta civiltà dei consumi si regga su quei diabolici messaggi visivi, ridicoli e infantili, capaci di parlare al nostro inconscio, obbligandoci a eseguire puntualmente l'impera-

tivo di acquisto per cui sono stati pensati e realizzati. Persino Renzo Arbore, autore di una tv divertente come uno spot pubblicitario (penso al *Caffè Meravigliato!*) scende in campo e invita a riscoprire, «contro la tv degli sciocchi, l'intrattenimento educativo». Ma subito argutamente aggiunge: «fa paura l'aggettivo?».

Sì, l'aggettivo fa paura: una televisione educativa, anzi educatrice, farebbe «rizzare i capelli sul capo dei pubblicitari», nota Pupi Avati! Implicherebbe una riconversione globale dell'economia, dove il commercio non avrebbe più la pubblicità come propria anima depravata, ma la pubblica utilità.

«Il bene comune è l'anima del commercio», che utopia straordinaria! Da «artigiani della qualità» a «educatori alla bellezza», dai divani in cui sprofondarsi ingurgitando idiozie, alla fatica entusiasmante di una grande scuola di massa.

Del resto, i più vecchi di noi ricordano bene come nei difficili anni del dopoguerra la pubblicità fosse rinchiusa nell'intelligente siparietto di *Carosello*; e come avesse dichiaratamente un risvolto educativo riservato ai piccoli. «Dopo Carosello tutti a nanna», intimava perentoriamente Topo Gigio.

Oggi la violenza reiterata e alienante del messaggio pubblicitario - che Fellini odiava con tutte le sue forze per le sue continue interruzioni ai film - raggiunge livelli di guardia allarmanti. Siamo agli spot di pannolini mestrati in blu (per ora...) e di pannolini maschili belli e virili come corazze romane... I pubblicitari non hanno limiti di buon gusto, se fanno quegli spot significa che c'è mercato, ragiona Cairo sfregandosi le mani.

Ma che differenza rispetto ai grandi maestri della comunicazione come Claude Hopkins. In passato, i teorici dello «scientific advertising» erano a modo loro dei grandi educatori. E per una televisione educativa occorre raccogliere lo sfida di non renderla respingente e noiosa come in passato siamo riusciti a far diventare la nostra scuola dell'obbligo.

Imparare può, deve, essere bello. Divertirsi imparando è meglio che rincoglionirsi annoiandosi. E oggi la scuola da remoto - altro miracolo del Coronavirus - è una occasione straordinaria di reinventarla.

Richiamiamo dunque alle armi i grandi riminesi che hanno avuto la ventura di trovarsi ai vertici Rai dal dopoguerra, da Zavoli a Zaccaria fino al grande verucchiese Pier Luigi Celli, proprio loro che conoscono bene il Moloch televisivo (e anzi lo hanno alimentato), e chiudiamoli in laboratorio dotati di mascherine con un gruppo di giovani insegnanti creativi (ne abbiamo tanti) per studiare un antidoto al virus pubblicitario messo in circolo. Questa la sfida «terapeutica»: ridisegnare i palinsesti di una televisione capace di salvare i nostri bambini alla diabolica stupidità di un uovo Kinder come sommo desiderio.

Questa sì, sarebbe una Pasqua di Risurrezione.